

esempio il *Touch 'N' Smell Garden* all'interno dell'Istituto nazionale di ricerca botanica di Lucknow in India, il Giardino sensoriale di Rio de Janeiro in Brasile o il sentiero accessibile a tutti del Parco nazionale di Carara in Costa Rica. C'è perfino un percorso a tema in Braille nel Tennessee, nel Warrior's State Park di Kingsport, basato sulla serie di libri per ragazzi *Le cronache di Narnia*: un ottimo svago, nonché un'opportunità educativa, anche per i bambini non vedenti o per le scolaresche.

«Il sito web offre la possibilità di godersi l'aria aperta ovunque si viva o si voglia andare in vacanza», ha detto Evan Barnard. «L'obiettivo è quello di consentire alle persone con disabilità visiva di vivere pienamente le meraviglie naturali del nostro pianeta e di promuovere l'importanza di creare esperienze inclusive e sensoriali nei parchi nazionali e nei giardini di tutto il mondo». E Inghilterra e Germania si difendono bene

sia a quantità sia sul versante fiori ed erbe aromatiche. I migliori Braille trail sono quelli che dispongono anche di accompagnatori, audioguide, passerelle tattili per fornire la direzione, app per smartphone e, per ogni percorso, il sito indica se sono previsti o meno.

Nel nostro Paese naturefortheblind.com segnala due itinerari accessibili ai non vedenti, uno in Trentino Alto Adige e l'altro in Friuli Venezia Giulia: il primo all'interno del parco naturale Puez-Odle, partendo dal parcheggio della malga Zannes in Val di Funes, in provincia di Bolzano, mentre il secondo è il sentiero Pian dei Ciclamini dentro il parco naturale delle Prealpi Giulie, con partenza dall'hotel Ai Ciclamini di Lusevera, in provincia di Udine. Entrambi sono percorribili anche dalle carrozzine. Poi vengono indicati il Giardino sensoriale dell'Orto botanico di Lucca e il Museo tattile e olfattivo dell'Orto botanico di Napoli.

Ma non si tratta delle uniche esperienze naturalistiche per ciechi in Italia. Dalla segnaletica in Braille sulle Orobie bergamasche al percorso odoroso del Parco dei Mulini di San Pietro al Tanagro (Salerno), dal giardino sensoriale "Helen Keller" dell'Orto botanico del Salento a Lecce al sentiero tattile del Parco dei Briganti di Santeramo in Colle (Bari), dal percorso per non vedenti del Bioparco di Villa Borghese a Roma al Giardino sensoriale del Polo tattile multimediale di Catania, anche nella nostra Penisola non mancano "sentieri alternativi".



A spasso (al buio) sulla Via degli Dei

Per chi ama le lunghe escursioni sui colli con scarponi e zaino in spalla, Appennino slow propone anche per quest'anno un trekking guidato di sette giorni sulla Via degli Dei, da Bologna a Firenze. Si tratta di "In montagna siamo tutti uguali", un progetto di turismo accessibile a ipovedenti e ciechi grazie alla presenza di un facilitatore e di alcuni accompagnatori, nato in collaborazione con NoisyVision onlus. Il trekking, infatti, si può vivere anche attraverso il profumo del bosco, il rumori dei passi e dei bastoncini sul terreno, il canto degli uccelli, il vento tra i rami, le voci e le risa dei compagni, il calore del sole sul viso o il ticchettio della pioggia sulla mantella. Un'avventura inclusiva lunga 130 chilometri, aperta anche alle persone che non hanno problemi di vista, che per il 2019 propone queste due date: dal 6 al 12 maggio e dall'8 al 14 settembre. Per informazioni e iscrizioni: appenninoslow.it. **M. T.**



Foto a lato: naturefortheblind.com.

In alto: archivio NoisyVision onlus.

